

NOVEMBRE / 2010

#04

>> sketchbook

APPUNTIDI VIAGGIO / QUALSIASI VIAGGIO / BY LEGIO

one night in Monte San Savino

special guest:

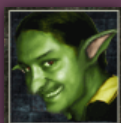
francius

King Kender

alternat

Louis D'Orio

Doctalicus



prologo



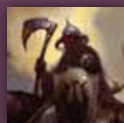
testi



foto



foto



epilogo



Monte San Savino Show 2009



PICCOLA STORIA DI UN PICCOLO IMMENSO STRAORDINARIO MONDO.



Cosa è successo al "Monte"?

2 sale stracolme di soldatini, due sale dove i MONDI del figurinismo non hanno più bisogno di stare lontani, di ghettizzarsi a vicenda.

Se l'anno scorso avevamo fatto una scommessa facendo due sale dedicate l'una al fantasy e l'altra allo storico quest'anno abbiamo forzato ancora la mano, abbiamo diviso master da standard e abbiamo messo i due mondi a guardarsi.

Se nel 2009 c'è stata qualche interferenza fra i due, che si sono guardati, e in parte capiti e incrociati a metà fra le due stanze, quest'anno erano insieme "costretti a guardarsi a vicenda", a specchiarsi l'uno nell'altro per capire che SIAMO tutti dentro la stessa strada, che stiamo andando insieme verso il futuro e per farlo ci dobbiamo conoscere a vicenda, anche e nonostante alcuni vecchi dissapori che in questi anni persone di larghe vedute hanno saputo superare.

Oggi siamo gli uno di fronte agli altri e ci diciamo quanto è bello ciò che facciamo, a vicenda.

Ho visto figurinisti storici di vecchia e gloriosa fama, divertirsi davanti alla categoria fantasy e figurinisti fantasy sbavare davanti agli storici. Ho visto confronti e pareri, ho visto persone che non vorrebbero mai dipingere entrambe le cose rispettarsi vicendevolmente.

Questa democrazia del figurino di cui credo il monte sia testimone, come tappa di un percorso che si fa strada da qualche anno è la più grande vittoria per il nostro movimento.

E attenzione Legionari!

Sarebbe facile oggi per noi autoincensarci, dire quanto il fantasy finalmente venga considerato, vederla come una nostra vittoria su un nemico immaginario.

Non è così!

Se questo è accaduto è prima di tutto per merito del mondo dello storico, dei nostri maestri, dei nostri miti, perchè tali sono e resteranno, che ci hanno detto "benvenuti ragazzi, siamo con voi e dobbiamo viaggiare insieme".

Quest'anno a Monte San Savino un pezzo fantasy ha vinto il BOS, un pezzo meraviglioso di un artista e una persona straordinaria che oggi si fa carico di rappresentare non il "Fantasy" in Italia, vittorioso, ma un nuovo modellismo rinnovato in cui le diverse anime dell'arte che incarniamo e del GIOCO che facciamo, è condivisa, rispettata e amata con egual slancio e piacere.

Nella giuria del monte non c'erano figurinisti fantasy, solo due di loro lo erano, Dieguete e Allan Carrasco. Il resto erano figurinisti storici di fama internazionale e di generazioni lontane nell'era del mito degli anni d'oro del modellismo.

Persone come Fabio Nunnari, lungimirante presidente di giuria e collezionista, maestro per tutti noi, Marco Lambertucci storico da sempre e lontano dal nostro mondo, Alex Cortina, Yung B Song, Giorgio e Aldo Taucher, Russo Catello, Michael Volquarts, Gianfranco Speranza, uno dei più grandi pittori del mondo....

Insomma sono LORO, sono gli storici che hanno deciso quello che è accaduto, all'unanimità, segno che è proprio al mondo del figurino storico che dobbiamo questa nuova via, questa alleanza. Loro tutti e non solo i giudici, maestri del nostro mondo, portatori della saggezza di anni di lavoro nel campo del figurino ci hanno dato una magnifica lezione.

Ci hanno "donato" senza volere nulla in cambio un rispetto che per anni abbiamo creduto di non avere.

A tutti voi, maestri, mentori e amici che per anni abbiamo creduto così lontani non possiamo che tributare un Grazie infinito, perchè quello che è accaduto non è la vittoria del Fantasy, è la vittoria del movimento del figurinismo tout court, la vittoria del rispetto reciproco e della reciproca comprensione.

Grazie di aver capito e perdonate chiunque di noi abbia pensato in passato che foste dei nemici da cui guardarsi.

In realtà eravate già lì ad aspettarci solo che non lo sapevamo.

La mia commozione nel vedere un amico, un artista assoluto, un fantasista come rusto sollevare il best of show, ma anche un giovane come greengobbo sollevare il best of standard, è prima di tutto la commozione per questo dono, perchè i giganti ci hanno permesso di sedere sulle loro spalle un po' come genitori e figli, e la nostra gratitudine per questo non avrà mai fine.

Ormai è diventata tradizione!

Il compleanno della Legio si festeggia tramite gli splendidi album di Divaz, che come di consueto dedicano al Monte il loro spazio.

Si perchè Monte San Savino è il nostro spazio, quello dove la nostra comunità si ritrova di più e che vive con maggior slancio. Quest'anno è stato un anno speciale, come quello prima ma anche di più. 5 anni di Monte e 5 anni di legio, e sembrava solo ieri che tutto è cominciato....

Novembre 2005: è qualche mese che sui lidi di un forum hosting libero una cinquantina di persone hanno deciso di fare quattro chiacchiere insieme per parlare di miniature...

si chiamava: il "forum dei pittori italiani", senza tanta fantasia, ne molte pretese...

era nata da una domanda più che da una proposta:

la domanda di un giovane pittore che da poco aveva ricominciato a prendere i pennelli in mano, e

Monte San Savino Show 2009



PICCOLA STORIA DI UN PICCOLO IMMENSO STRAORDINARIO MONDO.

che aveva vissuto la meravigliosa esperienza del suo primo GD, e del suo primo premio... quante emozioni e quanta "tristezza": emozioni per un mondo che scopriva e che voleva gli appartenesse; tristezza perchè di tanti, tanti, che vivevano quel mondo non era riuscito a che appena a sfiorarne alcuni. C'era come un muro fra i pittori, alcuni si parlavano, altri si ignoravano.

All'epoca quel pittore pose una semplice domanda: Perchè? Perchè non stiamo insieme? Tutti, vincitori e vinti, scarsi e bravi; perchè non troviamo un luogo dove parlare, dove migliorarci, dove condividere? È possibile lottare e gioire insieme della nostra passione?

Non avrebbe mai immaginato, quel pittore, che 5 anni dopo la sua domanda avrebbe trovato più risposte positive di quante se ne potevano contare: che non solo era possibile, ma che era molto di più.

il 22 Novembre del 2005 il giovane pittore Francesco, insieme ai pochi moderatori del vecchio forum, luogo di semplice passaggio, Dragon il primo mod, Docitalicus e Tomazsus, aprivano ufficialmente le porte della Legio Pictorum al mondo... il resto lo posso dire, con una punta di orgoglio, ormai è storia!

Storia piccola e nostra, intima e meravigliosa, di noi che la godiamo ogni giorno, che dall'inizio vi abbiamo visto fare qui i primi passi, dei tanti ragazzi che ho visto aprire i primi timidi post "come si lumeggia" e che oggi tremo a vedermeli contro ad un concorso... che bella sensazione.

Vi ho incrociati tutti, vi abbiamo incrociati tutti perche noi, perchè io, ero lì con voi dall'inizio, e ricordo ogni volto: di chi ci ha attraversato e se ne è andato e di chi è arrivato per restare per sempre, dei sempre nuovi, e dei sempre verdi, dei giovani saggi e dei vecchi bambini.

Piccola storia di una fetta di mondo che guardo come un bimbo guarda il suo regalo di natale.

Ma anche storia grande; grande storia di una comunità che ha rotto i propri confini e che ha imposto se stessa, non con la superbia o con la spocchia di chi si crede superiore ma con una allegria e una gioia contagiosa; con la felicità di abbracciare chi ti ha battuto, perchè ieri ti chiedeva consiglio o perchè è un tuo amico. Gioia di essere un pò parte di tutti gli altri, di essere un singolo pelo del pennello di ciascuno.

Comunità che è piccola, intima e onesta, ma che è grande, internazionale e proiettata verso il futuro, dai giovani virgulti, ai legiobimbi che qui abbiamo visto nascere e che, ne sono certo, vedremo crescere.

La legio è stata creata da una generazione di pittori, e oggi è della generazione successiva oltre che di quella che l'ha creata, luogo di tutti, luogo di piccole grandi sofferenze condivise e di piccole grandi vittorie.

Ormai per me la legio è un mondo, o forse è il mondo dove voglio vivere, il mondo che in quel lontano 2005 mi domandavo se fosse possibile e che oggi sa essere una realtà.

Non posso che ringraziare ognuno di voi per questo, ognuno.

grazie e buon compleanno Legio, e Buon Compleanno a ognuno di voi, perchè è il compleanno di tutti.

Tanti auguri.

Alla Legio, ai legionari, alla ribollita della signora del bar della luna, al pranzo e la cena della legio, tra barzellette e caciara, al "somaro" e all'idromele, alla voce Monte San Savino su Wikipedia, al teatro di Monte San Savino tirato giù dai vostri/nostri applausi per un evento incredibile e indimenticabile.

All'avventura di 5 anni della legio, che festeggia il suo compleanno ed è viva, nel fiore dei suoi anni e sembra voler vivere per sempre.

A voi, amici miei, compagni di gioco e di avventure, per il viaggio che facciamo insieme... Nessun pullman sarà mai troppo piccolo per contenerci tutti.

Alla legio family di oggi e di domani.

Piccola storia di un piccolo immenso straordinario mondo.

Grazie a tutti voi.
amici miei.

un commosso

Francesco



Monte San Savino Show 2009



*Tutto tace ancora per le mura del Cassero
Le urla gioiose dei bimbi giulivi ancora non s'odono
Le nude pietre trasudano rugiada della notte prima
Sicchè le sale ancora disadorne di splendidi imbratti
Reclamano le loro lusinghe*



Monte San Savino Show 2009



*Come a celebrare le nozze di due amanti, i legionari si accingono a lasciarsi andare a sollazzi culinari, come la tuscolan tradizione vuole
Purtroppo il fato ha in serbo per loro angustie e tentazione gravissime*

Monte San Savino Show 2009



*C'era una volta, tanto tempo fa...
Aehm... no ho sbagliato*

*Cammina cammina cammina...
al limitare del bosco una cas...
No aspetta...ehm scusate,
mi avete dato i testi errati!*

Ok ora ci siamo....

**Goooooooooooooooooooooooooooood
night Monte San Savino!**

*L'unico appuntamento al mondo che tiene sveglio un paese!
Questa volta sarà l'aspetto oscuro e molesto del legionario a tenervi chiusi in casa nel timore
Di incrociare il vostro cammino con questi loschi figure.*

*Sono Zio Romualdo, moderno custode della cripta dei colori e maestro del sacro pennello
Protettore di tutti i pittori nei panni del mio mistico alter ego San Romualdo Da Chiavari
Seguitemi amici miei in questo viaggio nelle viscere della porchetta su fiumi di idromiele,
traghetati come cotiche verso un ingordo destino di sollazzi e dolci mattatoi del riso e del luppolo!*

Venite! Veniteeee e leggeteeeeeeeeeeeeeeeeee!!

Monte San Savino Show 2009



Tutto comincia la mattina presto, in cui i deliri e i dimoni mentali albergano ancora assonnati nelle menti di cotal figuranti.

“bha vediamo, cosa potrebbesi fare nel tentativo di ingannare la noia” disse Mastro Diva’z

“Si si quello quello, hai proprio ragione amico mio” fecero in coro gli altri due Ma lo sguardo torvo del fedele Schizzo, quale Sancho del momento, colmo di preoccupazioni

Lasciava presagire il dramma che ne sarebbe susseguito.

E infatti il peggio accadde: il vuoto creato dalle menti diaboliche dei presenti, richiama altri derelitti: il carrozzone è al completo e la premiata ditta di spettacolo errabondo mette in scena, con coreografie inequivocabili, le 4 stagioni.

L’inizio della fine...



Monte San Savino Show 2009



*"Lasciate ogni speranza o voi che entrate!"
"no noi entriamo ugualmente!"
"ho detto, LASCIATE OGNI SPERANZA....aaaaaaaaaaaaaaaa"*

*E' inutile, nulla si può contro un'orda di assetati legionari
Queste foto serviranno come referenza per la ricostruzione dei locali*

*"no ti prego basta, mi stai facendo esplodere la testaaaaaa!"
"gnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnn!!!"
"ostrica che dolore"
"Visto? Eh!?"*



Monte San Savino Show 2009



*Lo sguardo languido dello Scozzese Romani McSciaretus, non lascia spazio
All'immaginazione, è chiaramente partito...
Sicchè il Santo Parampani decide di porre la sua benedizione con la sacra saliva
Che tanti pennelli ha toccato e benedetto.
Dal canto suo il Murena, si fa buon viso a cattivo gioco:
"se non mi muovo non mi vedono... se non mi muovo non mi vedono... se non mi muovo non mi vedono..."*

*Ma ecco che all'improvviso sopraggiunge uno stanco figuro che si accascia incautamente sui tre manigoldi:
con un alito di voce: "vi prego aiutatemi...San Romualdo ti prego, ungimi del tuo crisma e sarò finalmente salvato!"*



Monte San Savino Show 2009



Una caratteristica tipica dei Legionari è la difficoltà nel comunicare in modo coerente le loro idee...



Monte San Savino Show 2009



sia che si trattino di miniatori certosini abili nel Ghirigoraggio furioso, sia che si tratti di ingegneri progettisti, tendo, gesticolando coadiuvati da mimiche facciali, ad esprimere i loro oscuri pensieri...



Monte San Savino Show 2009



con scarsi risultati...

Monte San Savino Show 2009



È Tardi ormai e gli effluvi alcolici si fanno sentire, il buon Bacco veglia sui legio avvinazzati (o luppolati a seconda)

“Cosa vedono i miei occhi!”

Disse con estremo stupore il savio Tomaz da Trieste, docente presso l'università del farfalleggio

“Tabacco! Birra! Strane attenzioni rivolte da strani avventori! Saremo tutti Dannati!!”

Monte San Savino Show 2009



*Qualcuno ancora si salva, danze di corteggiamento cercano di nascondere pietose figure al gioco
“Ehi Trevis, hai visto? Mi pare ci sia una macchina fotografica...”
“Zitto Fish... se non ti muovi non ti può vedere....”*



Monte San Savino Show 2009



Monte San Savino Show 2009



<tradotto dal franco-belga>
"Tu marrano non riuscirai ad impedirmi
di vuotare la sacra ampolla!"
"questa mi è nuova, sacra ampolla? Cosa
sarà mai?!"
"E' mioooooooooo Tutto mioooooooooooooooooo!"

Monte San Savino Show 2009



Questi sono gli effetti provocato dall'abuso del sacro
Idromiele
"ma davvero?"
"il mio Tessssssssssssssssssssssssoro!"
"la mia testa.... La mia testa....no ferma... ho un idea!"

Monte San Savino Show 2009



*Stranamente il Santo Romualdo era solito frequentare abbietti locali
Ma lui guidato dalla sua ferrea fede cerca di riportare sulla retta via i legionari sperduti
"Fausto! Tu sarai il mio scudiero!"
"Chi io? Non ho assolutamente nulla sotto la giacca!"
"Ego te Exorcismo! Esci da questo corpo deforme!"
ESCI!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!
AAAAAAAAAAAAARRGHHHHHHHHHHHHHHHHHHHHH!!*

Monte San Savino Show 2009



*Non tutti però conoscono le regole del giuoco:
Fare il sirenetto sul piano di gioco NON garantisce la vittoria
Esorcizzare o caricare le stecche con strani rituali NON garantisce la vittoria*

Monte San Savino Show 2009



Alla nostra sinistra il Prode Victoriuss da Mediolanum, Noto pittore di pupazzi si accinge ad affrontare alla sua destra MirKo The Horser dal lontano paese senza nome MA ovviamente da buoni gentiluomini non si sporcano le mani e quindi fanno scendere a battersi i loro mercenari



Monte San Savino Show 2009



*La notte di bagordi è passata, i legionari sono sopravvissuti e si apprestano ai festeggiamenti!
Ancora??
Sì... ma stavolta senza alcolici...
Ci si prostra....
Ci si ammucchia...
Ci si... no bhe... meglio di no...*

Monte San Savino Show 2009

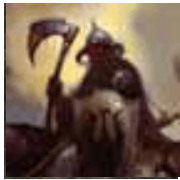


*Ed eccoli finalmente in tutta la loro gloriosa tracotanza, i pupilli di Don Francisco da Perugia
Colui che ha reso possibile tutto ciò!
Ridenti e felici ti aver anche quest'anno tenuto fede alla promessa di ritrovarsi sempre numerosi
"Ahò! Nnnnamo con stà pagliacciata che c'ho i bbbucatini sur foco!"
Lasciate perdere lo scozzese...
Ha questo caratteraccio...
Ma in fondo... è come tutti noi...UN LEGIONARIO! UH! UH!*

Monte San Savino Show 2009



ERA UNA NOTTE BUIA E TEMPESTOSA...



*...le grida della battaglia salivano come faville dal fuoco sacro dei banchetti, l'idromele scorreva a fiumi nelle vene dei prodi guerrieri, pronti alla pugna e allo scontro finale...i sacri padri della Patria, animati dallo spirito prodigioso della Legio, agitavano furiosi le proprie armi caricando i guerrieri per le imminenti gesta eroiche...improvvisamente...il silenzio...il vento calò e nulla sembrò più muoversi, tutto avvolto in un manto che assorbiva ogni rumore come nel sacro paradiso delle vergini guerriere...e poi un solo grido di guerra, un solo inno al ringraziamento supremo all'Onnipotente Dio che reca l'Oblio...**TUTTI AL PUB!***

Qualche ora prima...

Il gruppo dei volontari per la Grande Battaglia del Monte si stava riunendo, prima in un piccolo gruppo, sulla piazza principale del paese, poi le file si ingrossarono sempre di più, fino a mostrare quel che poi sarà ricordato come il Manipolo di Franciuss...

Gente di ogni razza, sesso e provenienza stavano dando vita all'evento che mai nessuno di loro avrebbe scordato...Il Paladino Franciuss, da Perugia, guidava il gruppo dei Fantastici, sotto l'egida severa ma giusta di Sir Baldino da Siena. Lo spettacolo che si stava snodando sotto gli occhi ignari e a tratti impauriti dei paesani era impressionante. Gente da ogni dove si era riunita per la pugna delle pugne. Tra i combattenti si potevano scorgere i migliori dissidenti del regno italiaco: Sir Rusto da Milano, accompagnato da Madonna Renata, Il principe Ottolino, Messer Cavalloni...ancora, i fantasiosi combattenti dai nomi che inneggiano al Gallia che mai s'arrende, Sir DuMarteau e Sir Guion. Anche le migliori armi straniere, udita l'eco della battaglia, avevano traversato monti e valli per unirsi alla battaglia: l'Hidalgo Esteban Perez e Messer Carrasco, dalla lontana penisola Ispanica l'uno e dalla Gallia l'altro.

Su tutti, vegliavano con occhio benevolo e con l'animo proteso alla benedizione il redivivo Papa Doc e il novello Santo Romualdo da Chiavari. Le loro parole infondevano coraggio e passione dei guerrieri pittori e davano loro quella mistica impronta che faceva dei loro sguardi fanali nella notte oscura.

Al grido del Real Paladino Franciuss e con la benedizione del Papa, la truppa, in tutta la sua coreografica essenza si riuniva al tradizionale esercito de li Historici, capitanati

dall'immenso Re Diego, e guidato in battaglia dei principi Decina, Balloni, Pasquali e dai Delfini tutti.

L'immenso esercito mosse nella direzione del Villaggio dove le truppe erano attese per il Gran Banchetto, rito tribale istituito 5 anni prima e reso ormai propiziatorio per il Grande Assalto.

I piccoli gruppi dei combattenti, assortiti, iniziarono a rendere omaggio al Santo Savino per quel che stava ormai per accadere l'indomani, come ogni anno dei 4 precedenti.

Ogni ben di Dio arrivava sui tavoli imbanditi per la gioia dei guerrieri e delle loro famiglie, il vino scorreva a fiumi, e le membra lentamente vacillavano mentre i cervelli affondavano sempre più nell'oblio...alcuni testimoni narrano di un paladino romano, Messer Sciarretta da S.Polo, che con dovizia di particolari espose la sua strategia di guerra all'Hidalgo Esteban, attraverso la parabola detta della Carbonara...Messer Carrasco, da par suo, ricordava ai suoi commensali, la battaglia detta dei Rigatoni, mimando come i suoi commilitoni aggirarono le linee nemiche camminando su rialzi noti come "Rigatoni all'amatriciana"...

ma alcuni dei Guerrieri Fantasiosi e di quelli Historici, sapevano che il loro giorno non era ancora finito e che presto un rito ancora più tribale si sarebbe consumato, dando al loro spirito quel fuoco sacro interiori che solo gli eletti hanno...

Quando i più, sfiniti, decidevano di poggiare le stanche membra sui giacigli acconciati per la notte, un manipolo di uomini e donne si riunivano, sempre più indomati, nella piazza del paese.

All'improvviso, il grido echeggiò nel buio, tra le parole ormai difficili, ma mai dome dei guerrieri e le imprecazioni e le raccomandazioni a Dio dei paesani...

"SI RIEMPIA IL PUB!!"

Come un sol uomo, una piccola orda di pittori, di età imprecisata ma con lo stesso sacro fuoco interiore si accingevano a suggellare il loro patto di amicizia con il nettare di Dio.

Quel che si vide nel Pub è stato descritto dalle cronache del tempo e i pochi testimoni, dal chiuso delle loro dimore, giurano essere accaduto davvero. Non si è certi dei dettagli, ma documenti dell'epoca raccontano di barbari vocianti persi in fiumi di birra

Monte San Savino Show 2009



ERA UNA NOTTE BUIA E TEMPESTOSA...

cimentarsi con il gioco detto "Palla in buca 6", un antenato del gioco del biliardo odierno...si udivano imprecazioni, palle infuocate solcavano l'aere del pub colpendo uomini e cose, il nettare biondo che oggi chiamiamo birra scorreva nei boccali e nelle vene pulsanti dei combattenti. Il ricordo delle epiche battaglie sostenute dai prodi soldati vennero riprodotte sul campo verde al centro della sala del Pub...Messer Carrasco, il guerriero gallico, era il più agitato, urlava, strepitava, imprecava contro la malasorte e il destino tiranno...

Poi, il silenzio cadde sui corpi sudati dei prodi e sul loro cervello annebbiato dall'alcol e dai pensieri dell'immanente battaglia...poi fu il nulla

Beh, che dire, ci siamo riusciti ancora una volta...

Grazie al lavoro spesso negletto e nascosto di alcuni piccoli grandi padri della patria modellistica, siamo ancora una volta riusciti nell'impresa. Un evento modellistico di pregio ha fatto da contorno ad evento ancora più epocale ed importante.

I pittori presenti a S.Savino hanno finalmente unito i loro interessi nel nome di una sola instancabile passione, la pittura. Non più discorsi stucchevoli su cosa sia più facile dipingere o chi abbia regole più strette o su cosa sia meglio mettere le mani...ma principalmente l'interesse a scoprire i risvolti nelle miniature dipinte da altri pittori.

Una voluta fisica commistione di generi ha favorito un sincero interesse tra i due gruppi di pittori, che è poi sfociato in fitte conversazioni e, soprattutto, in progetti comuni. Sempre più spesso prendono corpo progetti che vedono i pittori cimentarsi insieme in campi prima d'ora separati, con un sincero interesse finalizzato al prodotto artistico, senza esclusioni.

E di questo bisogna ringraziare i sognatori, Francesco e Luca, che portano avanti con passione e con concretezza, questo concetto. E grazie a chi, con sincera passione, vi si è rispecchiato immediatamente o lo farà d'ora in poi.

Credo però che un grazie vada indistintamente a ciascuno di noi, per aver contribuito, giorno dopo giorno, post dopo post, a costruire la più bella comunità di modellisti, che travalica il piano tecnico per spostarsi su quello personale. Oggi, la Legio non è più solo un Forum, ma un gruppo vasto e variegato di amici, con gli affetti in primo piano e la voglia, sempre presente di divertirsi assieme.

E di questo, io sono e sarò sempre orgoglioso.

Una Notte con la Legio quindi ha il sapore non solo di una kermess modellistica, ma di uno spaccato su una comunità semplice fatta dai ragazzi del muretto, muretto che si estende lungo tutta l'Italia, isole comprese...



Insomma, un altro grande traguardo raggiunto insieme, cinque anni da sognatori e soprattutto da amici che condividono le gioie, i dolori e le frustrazioni. Insomma, un regalo più bello per festeggiare i cinque anni della Legio non potevamo farcelo l'un l'altro. Grazie Amici.

Al prossimo evento
Mario aka Doc

divaz"